

Etérnit e Teatraltro in collaborazione con Lunarte presentano

TVATT

Teorie Violente Aprioristiche Temporalì e Territoriali

Uno spettacolo ideato da Luigi Morra, liberamente ispirato a "East" e "West" di Steven Berkoff

Con: **Luigi Morra, Pasquale Passaretti, Eduardo Ricciardelli**

Musiche e suono: **Camera**

Luci e video: **Domenico Catano**

Elementi scenici: **Stefano Zecchini**

Drammaturgia e regia: **Luigi Morra**



Una produzione: **Etérnit e Teatraltro** in collaborazione con **Lunarte**

Con il supporto di: **TeatroForte, MArteLabel**

Foto di scena: **Mena Rota**

Grafica: **Achille Pacifico**

Distribuzione e organizzazione: **Flavia Alvi, Francesco Lombardi** info@eternitonline.it

Ufficio Stampa: **Valeria Zecchini** info@valeriazecchini.it

tvatt.it eternitonline.it

TVATT è acronimo di Teorie Violente Aprioristiche Temporalì e Territoriali. TVATT, in una parte di Sud Italia, è in realtà un modo per dire “ti picchio”, oppure, volendo azzardare una traduzione letteraria dal dialetto, “ti batto”.

Lo spettacolo è una sorta di esperimento performativo, in gran parte comico e grottesco, su una precisa tipologia di violenza: schiaffi, pugni, risse, sopraffazioni. Quella violenza primordiale, scovata nel quotidiano, che spesso agisce come un’esperienza piena di significati, caratterizzata da dinamiche che, nel bene o nel male, risultano essere inevitabilmente spettacolari.

L’arte di picchiarsi, tra la necessità di farlo e quella di saperlo fare, viene catapultata in una dimensione teatrale.

Dialetto calcato, espressioni rituali, posture improbabili, episodi di vita, atteggiamenti di sfida poco chiari. Tutto diventa linguaggio possibile, per raccontare conflitti e impulsi esistenziali legati a principi non sempre comprensibili ma al tempo stesso curiosi e affascinanti.



Foto: Mena Rota

Ispirato a “East” e “West” di Steven Berkoff

TVATT prende ispirazione da “East” e “West”, due lavori di Steven Berkoff messi in scena a cavallo tra gli anni 70 e 80, in cui è forte la necessità dell’artista di andare a rievocare ed esorcizzare determinate questioni attraverso il gioco teatrale, attingendo dai sobborghi dell’East End Londinese. Berkoff intuisce che lo scenario della violenza è di per sé uno spettacolo. Nel suo approccio emerge il suo essere attore prima ancora che scrittore: i due testi, infatti, mettono in luce una drammaturgia che sembra dettata soprattutto da una necessità di azione scenica.

In TVATT Berkoff è una sorta di riferimento, un’ispirazione legata non tanto al testo, ma prevalentemente a un discorso di impulso, di scenario umano possibile e di vicinanza alle intenzioni e alla poetica. Non è l’elemento drammaturgico in sé, quindi, il riferimento, ma piuttosto una sorta di approccio condiviso, basato su un contesto geografico e culturale totalmente diverso. Un territorio circoscritto, che diventa pretesto per attraversare una questione diffusa a livello globale.

La chiave comica, il dialetto, il testo e l'approccio alla scena

TVATT è un lavoro che fa incontrare scelte comiche e grottesche con altre più dichiaratamente poetiche e riflessive.

Il pubblico è coinvolto, specie nella prima parte della performance in cui di tanto in tanto uno spettatore è chiamato in scena.

Il dialetto, stretto e calcato, diventa linguaggio. I suoni ricorrenti di specifiche situazioni, riprodotti all'infinito e mandati in loop, posture e discorsi che diventano quasi rituali, atteggiamenti di sfida dalle motivazioni poco chiare, sono tra le caratteristiche dei personaggi che abitano lo spazio. La materia trattata incontra nel gioco diversi linguaggi teatrali, come a voler trasferire un'energia dal marciapiede al palcoscenico. La scenografia è minimale: microfono su asta, loop station, sedie grigie e squadrate.

In scena si tende a stare "fuori", a costruire un momento lungo in cui tutto può succedere tra attori, pubblico e tecnici. Una sorta di gioco/sfida dove tutto avviene come se fosse la prima volta. La drammaturgia è spezzata e nettamente divisa in due scelte: da una parte una serie di momenti dialettali, curiosi e musicali, frammenti di vita vissuta che aprono la scena a situazioni possibili e diventano gioco. Dall'altra una componente testuale più riflessiva e pulita, dove emerge una necessità di raccontare.

TVATT è una piece intesa come una performance, dove quello che accade è continuamente a rischio, scandito e determinato anche dalla specifica esecuzione.



Foto Mena Rota

Musiche, suono, video

Le musiche, composizione originali curate dai Camera, si aggiungono alla performance in maniera organica e partecipata. Il lavoro sul suono segue e talvolta determina quello che accade nella performance. Le musiche di TVATT sono raccolte in un omonimo disco uscito a febbraio 2017. Il lavoro video, curato da Domenico Catano, aggiunge un'ulteriore linea narrativa, a metà tra il documentario e il linguaggio televisivo.

Un percorso sviluppato in “Round”, un format adattabile a diversi contesti.

TVATT è un progetto di ricerca performativa cresciuto in diversi step, definiti “Round”.

Il **ROUND 1** è stato presentato in occasione dell’ottava edizione del festival LUNARTE, una performance di circa 15 minuti di e con Luigi Morra.



Un momento dal Round 1

“Nulla è lasciato al caso, tutti i frammenti si compongono come i cazzotti dati con violenza, perché il fine ultimo è far male, anche se la lotta sembra disordinata.” Sergio Nazzaro su Agora Vox

Il **ROUND 2** viene presentato a settembre 2014 al Centro Studi Elsa Morante di Roma, nell’ambito della rassegna “Performativa”, nel programma della Biennale MArteLive 2014. In questa seconda performance di circa 30 minuti, in scena ci sono anche Eduardo Ricciardelli e Pasquale Passaretti, le musiche sono curate dai Camera. Questa versione va in scena anche a dicembre a Carinola nell’ambito del festival Contesti, e a Napoli nell’ambito dell’iniziativa Grande Vento, organizzata da L’Asilo.

Il **ROUND 3**, ovvero il lavoro in forma di spettacolo, della durata di circa un’ora, con il cast artistico al completo, ha debuttato il 21 aprile a Roma, nella stagione 2014/2015 del Teatro Tordinona.

Successivamente ha replicato al Florian Espace - Stabile di Innovazione di Pescara nell’ambito della rassegna T.I.R., e al Forte Prenestino ospite di Crack Festival. A febbraio 2016 ha replicato a Napoli all’Asilo, per l’occasione sono state effettuate le prime riprese di un documentario su TVATT in fase di produzione.

Nel corso della residenza artistica all'edizione 2017 della rassegna "i concerti della Bottega" di Benevento, la compagnia ha presentato un primo esperimento dello spettacolo con le musiche dal vivo dei Camera, in vista della versione che andrà in scena durante le tappe del tour nord-europeo.

TVATT è quindi un progetto concepito anche come una sorta di format, che può essere proposto o sviluppato in forme diverse a seconda della specifica replica e dello spazio che lo ospita.

Tour Olanda/Belgio _ promosso da Società Dante Alighieri Anversa

12-13 marzo 2018: Theater Het Klokhuis, Anversa, Belgio, 14 marzo 2018: Istituto di Cultura Italiana di Bruxelles, 15 marzo 2018: Istituto Italiano di Cultura, Amsterdam



Foto Mena Rota

“...colpisce allo stomaco l’evidenza del controllo, l’abilità scenica che manda in fumo quasi tutte le etichette preconfezionate.” Sergio Lo Gatto su Teatro e Critica

Cast artistico

Luigi Morra ha 36 anni. Nel 2002 si diploma a Roma presso la Scuola Internazionale di Teatro. Continua la formazione frequentando stage e seminari in Italia e all’estero. Nel 2005 partecipa come attore al Festival dedicato a W.Gombrowicz, a Lublino (Polonia), con “Slub” diretto da Sebastiano Deva. Nel 2006 scrive e interpreta la performance “Di Vani Tentativi”, con cui è primo classificato al “Thalia Festival” (Roma), terzo a “Cortoconcorso” (Roma), e finalista al festival di corti teatrali “In Breve” (Firenze). Nel 2008 partecipa al “Progetto Interregionale Teatro” di Nuovo Teatro Nuovo, percorso formativo artistico coordinato da Pino Carbone; con quest’ultimo inizia un periodo di collaborazione, lavorando in qualità di attore e aiuto regia per diverse produzioni e alla conduzione di percorsi creativi e didattici. Fonda nel 2008, con altri artisti, l’Associazione Etérnit, con cui produce gran parte dei suoi progetti. Nel 2012 cura la regia di “Mai più fedele” con gli attori vincitori del “Premio Lunarte”. Nello stesso anno cura la performance della tappa nella città di Mondragone di “Caravan. Artists on the road”. Sempre nel 2012, con il monologo “Binario 2: sotto la panca la capra crepa” scritto da Pasquale Passaretti, si aggiudica il premio “Special Off al “Roma Fringe Festival” replica in diversi città anche all’estero. Per il festival di poesia “Verso Libero”, nella Città di Fondi, ha curato nel 2015 la regia della performance di apertura su un testo inedito del poeta Claudio Damiani e nel 2017 ha diretto lo spettacolo itinerante “Fuoco”, ispirato al romanzo “Amore e morte” di Libero de Libero. Conduce laboratori teatrali in diversi contesti, è docente della scuola di recitazione Action Pro di Roma. Ideatore di iniziative culturali, collabora alla direzione artistica del festival Lunarte, ed è stato coordinatore in Campania di MArteLive. Con i musicisti Agostino Pagliaro, Marco Pagliaro e Antonio Arcieri porta avanti il progetto musicale “Camera” con cui ha realizzato due lavori discografici. Come attore ha all’attivo esperienze anche con cinema, video e tv.

Pasquale Passaretti nasce a Formia il 22/08/1982. Già da giovanissimo recita in compagnie di teatro classico napoletano per poi avvicinarsi in un secondo momento allo studio dei metodi di Grotowski e Barba. All’età di diciotto anni, inizia a frequentare alcune delle più interessanti compagnie teatrali di ricerca di Napoli mettendo in scena i propri lavori negli spazi off della capitale partenopea. Durante il suo percorso ha avuto modo di formarsi attraverso importanti seminari e stage sostenuti da maestri come Cecar Brie, Davide Iodice, Pierpaolo Sepe, Armando Punzo, Emma Dante, Letizia Russo, Francesca Della Monica. Oggi è attore e autore teatrale, ideatore di iniziative artistiche e culturali, tra cui il festival “Lunarte” di Carinola (CE). Come autore teatrale ricordiamo “Odio questo lavoro”, e “Binario 2”, premiato con il premio “Special Off” al Roma Fringe Festival. Non solo teatro ma anche cortometraggi, musica e scrittura rientrano tra le sue esperienze artistiche. La ricerca della forma che superi le convenzionalità culturali è uno degli sproni necessari per la continua applicazione del suo modo di sentire l’arte. Nel 2008 ha fondato, con Luigi Morra, l’associazione Etérnit.

Eduardo Ricciardelli è nato a Napoli nel 1979. Inizia lo studio del teatro a diciannove anni nella “Scuola Internazionale del Circo a Vapore”. Successivamente studia le tecniche della commedia all’improvviso con maestri come Ferruccio Soleri, Claudia Contin, Claudio Demaglio. Ha lavorato in diverse produzioni teatrali con il “Teatro dell’Angelo” di Roma. Con la compagnia “Coi piedi neri” porta in Perù un riadattamento di tre opere di Shakespeare col titolo “Per far nueve faltan tres”. Ha scritto per il teatro: “Capitan Fracassato”, “Mammema”, “Ostiense Africa”, “Le città ritmiche”, “Le voci di Giò”, “Brigantessa”. Autore di un glossario sul teatro nel 2004. Il lavoro con la maschera lo vede impegnato come attore in Polonia, Germania, Francia, Spagna, Belgio e Lussemburgo. Attratto dalle tradizioni popolari collabora col gruppo musicale “Tammurriarrè” e studia le tradizioni africane con i maestri del balletto nazionale del Senegal. Nel 2010 ha diretto la stagione teatrale estiva a Roma del “Teatro Eur”. Fondatore dell’associazione culturale Teatraltro, impegnata nella produzione di spettacoli ed iniziative teatrali.

CAMERA è un progetto di musica prevalentemente strumentale che vede la collaborazione dei musicisti Agostino Pagliaro, Marco Pagliaro, Antonio Arcieri con l’attore e regista Luigi Morra. Insieme lavorano alla composizione di

musiche per lavori teatrali, dando spazio (specie in studio) all'utilizzo di più strumenti, e si esibiscono il live performance che in molti casi vedono la partecipazione di attori e altri artisti. Nel loro sound, linee melodiche di archi o di pianoforte, incontrano un universo rock dalle influenze psichedeliche, tra batteria e cordofoni acustici filtrati da moog e delay. Attivi dal 2008, pubblicano nel 2012 "Favole e Apocalissi" (MArteLAbel/Etérnit), una raccolta di brani realizzati nei primi anni di attività. A marzo 2017 è uscito "TVATT musiche dal progetto teatrale" (MArteLAbel/Etérnit), con le musiche prodotte per lo spettacolo teatrale TVATT di Luigi Morra, che li vedrà protagonisti, insieme agli attori, di un tour in Nord Europa nel 2018. Tra i lavori recenti hanno realizzato le musiche per lo spettacolo DuePenelopeUlisse diretto da Pino Carbone, che ha debuttato al Festival Opera Tigre di Buenos Aires. www.cameramusica.it

Domenico Catano si laurea nel 2004 presso "La Sapienza" di Roma in Istituzioni di Regia Digitale, con una tesi critica sul "Ciclo della Tragedia Endogonia della Società Raffaello Sanzio". Dal 2006 affianca esperienze da formatore nell'ambito delle tecnologie applicate alla produzione artistica e culturale, all'attività di Filmmaker, Regista e Composer. Come formatore collabora con il Comune di Roma, Regione Lazio, con Pc Academy per la quale cura i moduli di post-produzione video e teoria e tecnica del Montaggio, e con la "Scuola Superiore di Giornalismo Massimo Baldini" di Roma dove insegna regia e montaggio audio- video. Parallelamente collabora con Alessandra Galletta critico d'arte e regista, curando la motion graphics e le riprese di documentari ed eventi culturali di arte contemporanea; con Sky Classica per la quale produce sigle animate per trasmissioni televisive (La Classica Domanda e Papillons di Anton Giulio Onofri); e dal 2009 con la LUISS Web TV dell'Università LUISS Guido Carli, per la quale, oltre a curare la produzione di servizi televisivi, garantisce dirette di eventi live in streaming. Fondatore e regista del collettivo artistico AKR.

Produzione

Etérnit nasce nel 2008, da un'idea di Luigi Morra e Pasquale Passaretti in collaborazione con altri artisti, con lo scopo di mettere in atto processi di comunicazione, scambio e confronto, realizzando attività di promozione della cultura teatrale, musicale ed artistica, in collaborazione con altre realtà e istituzioni del territorio nazionale ed internazionale. Nello specifico, Etérnit, è impegnata nella produzione di spettacoli e progetti, l'organizzazione di eventi legati alla cultura e non per ultima la formazione. In quasi 10 anni di attività, concentrando il lavoro di produzione prevalentemente tra la provincia di Caserta (Mondragone e Carinola), Roma e Napoli, Etérnit è diventata un punto di riferimento per artisti e operatori della cultura, grazie agli spettacoli e alle performance prodotte e ai progetti realizzati. Numerose le produzioni all'attivo, che hanno circuitato in Italia e all'estero, e partecipato a festival e rassegne come Roma Fringe Festival, Tendance, Verso Libero, Con il Sud, Benevento Città Spettacolo, Out Of Bounds, Torino Fringe Festival, TolfArte, Crack! Fumetti dirompenti. Lo spettacolo "Binario 2: sotto la panca la capra crepa", prodotto da Etérnit, ha vinto il premio "Special Off" al Roma fringe festival 2012. Per il progetto musicale "Camera" Etérnit ha prodotto due lavori discografici. Diverse anche le iniziative culturali, i laboratori teatrali, le rassegne, e i progetti realizzati in rete con altre realtà; ricordiamo la tappa a Mondragone di "Caravan Con il Sud", il festival "Lunarte" a Carinola, il "Premio Lunarte", il laboratorio "Fuoco", la rassegna "Ridotti".

Teatraltro è un'associazione di promozione culturale creata nel 2011 a Roma dall'attore e regista Eduardo Ricciardelli insieme a un gruppo di artisti e operatori del settore culturale. In 4 anni di attività ha prodotto diversi spettacoli, partecipato a importanti festival e ha curato l'organizzazione di rassegne e altre iniziative. Dal 2012 è partner del progetto CUL (Corviale Urban LAB). Tra le produzioni ricordiamo: "Andrea", "Capitan Fracassato", "Levoci di Giò", "Il Baciavano" di Manlio Santanelli. Di recente l'associazione ha curato l'organizzazione di "Blumotion PETROLIO Safari in Provincia", in collaborazione l'Associazione Culturale Angelo Mai Occupato con il contributo della Regione Lazio. Tra gli ultimi spettacoli prodotti: "L'inciampo", "Il futuro è donna".

Lunarte è una manifestazione artistica e culturale unica nel suo genere, nata nel 2007 da un'idea dell'associazione Cantina Culturale Calena, oggi Associazione Circuito socio-Culturale Caleno, che si svolge nella città di Carinola, in provincia di Caserta. In 11 edizioni ha proposto nei suggestivi scenari della città di Carinola, un vasto programma di spettacoli teatrali, musicali, mostre e progetti di varia natura artistica e sociale, determinando sul territorio una rinascita artistico-culturale, affiancata dalla valorizzazione dei borghi e dei beni culturali ed ambientali, senza lasciare fuori il concreto coinvolgimento attivo della comunità. Dal 2014 Lunarte diventa anche una realtà che collabora alla produzione di spettacoli teatrali e progetti artistici.

www.tvatt.t

www.eternitonline.it // www.teatraltro.it // www.lunartefestival.it